Anno II — Conto corrente colla Posta — PADOVA Sabato 28 Maggio 1892 — Conto corrente colla Posta — Num. 148

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Gn. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

FENOMENI di Montecitorio

Chiamo fenomeni, per la mia ragione, i fatti parlamentari, ai quali si assiste in questi giorni; perchè, nessuno vorrà negarlo, quei fatti hanno un carattere loro speciale, che va fuori dell'ordinario.

Misurati allo scrupolo, non escono dalla sfera della legalità; ma sono fatti, che ne rasentano il filo, e quando si cammina sul filo bisogna essere buoni equilibristi per non sbilanciarsi.

Ci pensi chi tocca! Quanto a me, credo prezzo dell'opera rilevare i particolari di questo episodio piccante, perchè alle volte la parte amena della politica è anche la più istruttiva.

Sotto l'aspetto dell'amenità siamo in pieno periodo di Giulio Berni, e i giornali umoristici di tutto l'orbe hanno materia di sbizzarrirsi.

Mentre gli organi della progresseria intuonano l'inno della risurrezione, mentre il *Veneto*, fra gli altri, canta l'*Ei fu*, cioè il *De Profundis* del trasformismo, e smaltisce il suo entusiasmo per la sinistra risorta(?) il Giolitti, manipolatore infelice di questo pasticcio, volta di qua volta di là, non trova più nè sinistra, nè destra, gli sfugge di mano anche il limbo del centro, e non sapendo più a qual santo votarsi, si decide a rassegnare la mestola.

Così è, così era fin dal 5 maggio la situazione, vista, non attraverso il prisma dei proprj desiderj, ma colla lente indagatrice della realtà; onde il *Veneto* non erasi accorto di ciò, di cui si accorse Giolitti di Cuneo.

Altro fenomeno, esso pure piccante, si presenta la scissura della sinistra estrema. Qualcuno dei suoi sacerdoti, discendendo dal Monte Aventino, si è messo dalla parte dove sorge il sole: il distacco non è senza strazio, ma il tempo che asciuga molte lagrime, asciugherà anche queste.

Altri fenomeni potrei citare ad illustrazione del quadro, ma il tempo stringe: addito il solo, fra i più interessanti, la coppia ingrediente del pasticcio Giolitti, quella dei segretari *Ronchetti* e *Rosano*, araldo l'uno del radicalismo lombardo, l'altro oratore alla testa sacra civile della Madonna di Pompei, che si celebra domani.

Come si vede, sotto la mestola di Giolitti, la demarcazione dei partiti ha fatto passi giganteschi?

Ma gli avvenimenti precipitano, e questi d'oggi fanno impallidire quelli di ieri.

Colle dichiarazioni fatte ieri dal Giolitti alla Camera, la commedia di Montecitorio dal faceto passa inopinatamente al serio.

Giolitti è tanto persuaso che la sinistra è risorta, che *considerata la situazione parlamentare* (son sue parole testuali) *ha creduto suo dovere di rassegnare le dimissioni nelle mani del Re.*

La coscienza di Giolitti, si vede chiaro, è fatta di un altro stampo da quella di..... quegli altri.

Ma il Re non accetta le dimissioni: il Ministero resta quindi al suo posto, e Giolitti, alpigiano sagace che fa bene i suoi calcoli, non vuol essersi seccato per nulla: rimane, ma vuole che la Camera voti le leggi più urgenti, non solo, ma gli conceda sei mesi di esercizio provvisorio dei bilanci per l'esercizio 1892-93!

Tableau!

Scusate s'è poco! Non sono i pieni poteri, chiesti da Rudinì, e negatigli, ma se non è zuppa è pan bagnato. Così la Camera che li aveva negati a chi almeno aveva detto qualche cosa, dovrebbe accordarli a chi ancora non ha detto niente, anzi meno di niente, facendo capire soltanto, anche alle oche del Campidoglio, che alle imposte bisogna venire.

Questa è la crosta del pasticcio, quella che tutti posson vedere; ciò che il pasticcio contenga disotto vedremo quando sarà rotta la crosta.

Che il ministero *Giolitti* meriti ciò che egli domanda, vi saran pochi a pensarlo: quei pochi saranno tra quelli, che in mezzo alle traveggole hanno sognato nei giorni scorsi la risurrezione dei cadaveri, ed ora si accorgono che i cadaveri sono ancora... morti.

Per consolarsi della delusione, gli stessi delusi agitano lo spauracchio delle elezioni; ma chi deve averne più paura? E chi le farà?

Certo sarebbe strano concederne il mandato a chi portò in pochi giorni la confusione al grado di pandemonio, pandemonio nella Camera, pandemonio nel paese, pandemonio dappertutto.

Quale sarebbe infine il programma elettorale di un ministero Giolitti? Ha esso un programma? Ha forse quello di non mettere imposte? Giolitti fu quegli che disse il Governo non dover mai arrischiare la promessa di non mettere imposte.

I contribuenti hanno l'orecchio fino, e comprendono da queste parole che Giolitti ne metterà e di grosse. Badi bene! In tal caso difficilmente troverà un rifugio, sia pure nella sua Cuneo.

f. b.

GIORNO PER GIORNO

I nostri telegrammi e i resoconti parlamentari sono abbastanza eloquenti per dispensarci dal rilevare l'importanza eccezionale di quanto si sta svolgendo in questi giorni nell'ambiente politico della capitale.

* * *

Vi è in tutto l'insieme tale un amalgama di contraddizioni e di anomalie che la mente quasi ricusa di credere alla realtà, essendo una realtà più che mai ripugnante.

* * *

Quale sarà lo scioglimento ultimo di questa commedia singolare non vogliamo presagire: fino ad un certo punto è una commedia tutta da ridere, ma quando si pensa che ci va di mezzo un grande interesse del paese, la commedia diventa dramma, ed un dramma assai serio.

* * *

Speriamo che, arrivate a questo punto, le cose prendano una piaga migliore, perchè ogni eccesso dura poco; ed è veramente un eccesso lo spettacolo che in questo scorcio della sessione la Camera offerse al paese.

* * *

Ma sarebbe ingenuità meravigliarsene. Il livello della educazione politica, da parte di coloro che dovrebbero costituire la classe così detta dirigente, va discendendo così basso, specialmente da qualche tempo, che non è possibile aspettarsi di meglio.

* * *

Ma resta sempre vero quel motto: che ogni paese ha il governo che si merita.

Ed il nostro non ne merita uno migliore di quello che ha, finchè la classe degli elettori se ne sta colle mani alla cintola, ed assiste indifferente a questo scempio che si fa di ogni fondamento politico e morale, o si lascia infinocchiare dai parolai mascherati da patrioti e da rigeneratori dell'umanità.

* * *

Intanto staremo a vedere che cosa succede: tanto avremo da aspettar poco, perchè il tempo stringe. O la Camera si rassegna, diciamo si rassegna per non dir altro, a ciò che con tanta.... disinvoltura il Ministero sta per chiederle, od ha già chiesto, ed allora vedremo un Ministero indefinibile, come il Ministero Giolitti, esercitare una prerogativa che i Ministeri di maggior credito non hanno osato domandare, o se domandarono fu in occasioni eccezionalissime, nè sempre hanno ottenuto.

O la Camera risponde negativamente, quindi non rimane altro espediente che interrogare il paese.

* * *

Tutti abbiamo una parte di responsabilità per aver lasciato, in condizioni così critiche, arrivare le cose a questo punto; ma certo la responsabilità più grave è di coloro che, mettendo palla nera contro il ministero, nel voto del 5 maggio, non hanno pensato a tutte le conseguenze di una condizione parlamentare così confusa ed indefinita: tanto è vero che se ne figurarono una che non esisteva: la risurrezione in quel giorno dei vecchi partiti.

La crisi politica dell'Italia sembra il tema favorito anche della stampa del di fuori.

* * *

Quelli che sembrano i più teneri delle cose nostre sono i giornali inglesi; ma ne parlano, e non si può dar loro tutto il torto, sotto il punto di vista dell'interesse, che ha l'Inghilterra di mantenere l'Italia forte nel Mediterraneo.

* * *

Possiamo stare allegri nella sicurezza di avere un valido protettore: ricordiamo però che i benefizj di certe protezioni si pagano a caro prezzo; e il meglio che si possa fare è di mettersi in grado di proteggersi da se soli.

IL MINISTERO GIOLITTI

Riproduciamo il seguente dispaccio pubblicato nel supplemento del COMUNE nel pomeriggio di ieri:

ROMA, 27, ore 2 pom.
Ricevuto ore 3.50 pom.

Camera dei deputati

« Appena aperta la seduta d'oggi della Camera dei deputati, *Giolitti*, fra la più profonda attenzione, dichiara che il Ministero, considerata la situazione politica, credette suo dovere di presentare al Re le proprie dimissioni.

Sua Maestà, non avendole accettate, il Ministero resta al suo posto. (*Movimenti di grande stupore sui banchi della Camera e nelle tribune*).

Giolitti prega la Camera di votare le leggi più urgenti, e di accordare al Ministero 6 mesi di esercizio provvisorio!!? (*Impressione profonda! Stupore universale!*)

Le parole di *Giolitti* sono coperte da rumori generali, e da segni non dubbî della più viva disapprovazione.

Si fanno capannelli, e i deputati agitatissimi si abbandonano ai più tumultuosi commenti

Frattanto gli amici di *Giolitti* spargono la notizia che le Elezioni generali avranno luogo il 26 Giugno (!!??....)»

Dispacci Telegrafici

(*AGENZIA STEFANI*)

PARIGI, 27, — Il consiglio dei ministri radunato all'Eliseo approvò le proposte spagnuole circa le relazioni commerciali franco-spagnuole. Il giornale ufficiale francese pubblicherà subito il decreto accordante alla Spagna la tariffa minima.

Il giornale ufficiale spagnuolo pubblicherà simultaneamente il Decreto accordante alla Francia la tariffa più ridotta.

I decreti andranno in vigore il 30 maggio.

LONDRA, 27. — Alla Camera dei Comuni Lowter dichiarò che la traversata del canale di Suez per le navi cariche di petrolio viene regolata dalla compagnia del Canale. Non si minaccia nè la sicurezza nè il passaggio del canale, quindi il Governo non deve intervenire.

BOURGES, 27. = L'Arcivescovo Marchal è morto.

LONDRA, 27. — Salisbury si recava ieri nel pomeriggio al ministero degli esteri. Il cavallo della sua vettura imbizzarritosi rovesciò la vettura stessa. Il cocchiere cadde sotto il veicolo ferendosi piuttosto gravemente.

Salisbury fu dovuto far uscire dall'alto della portiera della vettura. Salisbury però è incolume.

COPENAGHEN, 27 = Iersera vi fu pranzo di famiglia di 100 coperti presso il principe ereditario che brindò al Re.

Quindi vi fu rappresentazione di gala all'opera. I Sovrani furono acclamati entusiasticamente. Vi fu poscia brillante illuminazione della città, del porto con fuochi artificiali.

Assicurasi che la principessa Luigia, figlia del principe ereditario di Danimarca, sarebbe fidanzata al granduca ereditario di Lussemburgo.

LISBONA, 27. — Si assicura che i decreti pel rimpasto Ministeriale già firmati si pubblicheranno appena giunto Serpa Pimentel.

DUW (BOEMIA, 27.) — L'acqua invase un pozzo. Giunse da Praga un ispettore delle miniere per dirigere i lavori. Il livello nelle terme rimase inalterato fino a ieri sera.

MACCHINE AGRICOLE
(Vedi *quarta* pagina)

Parlamento Italiano

CAMERA

PRESIDENZA: **Villa** Vice-Presidente

Seduta del 27 maggio.

Camera animatissima.

Giolitti (ministro) dice fra il più profondo silenzio che il Ministero, considerata la situazione parlamentare, ha creduto suo dovere di rassegnare le dimissioni nelle mani del Re. (*Grida all'opposizione: Bravi! bene! bravissimi! - Andatevene!*

Il Re però - continua l'on. *Giolitti* - non ha accettato le dimissioni; il ministero quindi resta al suo posto e prega la Camera di votare le leggi urgenti e di concedere 6 mesi di esercizio provvisorio dei bilanci per l'esercizio 1892-93. - (*Vivissimi prolungati commenti, Conversazioni animatissime*). — Tutti gridano: *Scioglimento della Camera! Scioglimento! — A casa! A casa!*

I ministeriali applaudiscono - gli oppositori urlano. Molti domandano la parola. Il chiasso è enorme.

Dalle tribune si grida: = *Andate a casa!*

La confusione che è al colmo, dura 1|2 ora.

Vari deputati d'opposizione si scambiano vivaci parole coi deputati ministeriali. Questi vengono approvati dagli amici.

Altri deputati dell'opposizione gridano:

— *Questo è un colpo di Stato. Ci vedremo dinanzi agli elettori.*

Ristabilita la calma l'on. *Villa* dice che è dolentissimo di comunicare una lettera dell'on. Biancheri, colla quale questi insiste nelle dimissioni da presidente della Camera, pur vivamente ringraziando i colleghi per la prova unanime di stima e di affetto datagli; e dice che domani si procederà all'elezione del nuovo presidente.

Barzilai rassegna le dimissioni.

La Camera delibera a grandissima maggioranza di non accettare le dimissioni.

L'onor. *Cavallotti* parla sulle comunicazioni del Governo. Egli vorrebbe sollevare la questione che il Ministero ieri rimase in minoranza.

Osserva che un Ministero, il quale ha avuto ieri un voto che non è certo di maggioranza, non ha alcuna autorità per consultare il paese.

* * *

Bonghi dice che il Ministero, in vista del voto di ieri, ha fatto bene a rassegnare le sue dimissioni, come bene ha fatto Sua Maestà a non accettarle.

Però dimostra che il Ministero stesso non ha autorità e forza sufficienti, per chiedere l'esercizio provvisorio e per consultare le urne. L'appello al paese in questo momento gli sembra pericoloso, non essendogli posto dinanzi un programma chiaro e determinato di governo.

Giolitti crede che Bonghi abbia posto male la questione discutendo ora la domanda di esercizio provvisorio, che non è ancora innanzi alla Camera.

Voci: Sì! Sì! È vero! No! No!

Di Rudinì consente perfettamente coll'opinione del Presidente del Consiglio: un argomento così grave come l'esercizio provvisorio per 6 mesi, dice, deve essere discusso senza precipitazione; egli prega quindi l'on. Bonghi a non insistere a parlare.

L'intervento di Rudinì, che appoggia l'idea dell'on. Giolitti rimette la pace.

Ma l'onorevole Bonghi ad onta di ciò insiste e allora, consultata la Camera, questa delibera che si passi all'ordine del giorno e si discuta quindi il trattato di commercio colla Svizzera.

Si discute sul trattato stesso.

Rubini vi è contrario.

Diligenti lo approva.

Si rinvia il seguito della discussione a domani, e così pare l'elezione del Presidente e di alcuni componenti le Commissioni Parlamentari.

Si leva la seduta.

Il ministero Giolitti

E LA STAMPA

Il *Corriere della sera* ha da Roma, 26, sera:

« L'esito del voto, per quanto aspettato, fece profonda impressione. La maggioranza di 9 voti in questione di fiducia, nella quale votarono *nove* ministri ed *otto* sottosegretari nominati, e *due* ancora *in pectore*, non fu mai considerata altro che una sconfitta determinante la dimissione immediata del Ministero; ma l'applauso prestabilito in cui scoppiò la Sinistra alla proclamazione del voto, fece credere che il Ministero si accontenterà di quei nove voti e rimarrà; anzi questa notizia viene stasera ripetuta da varie parti e si assicura che il Ministero, occorrendo, scioglierà la Camera. »

Lo stesso giornale dice:

« Misera vittoria numerica e grave sconfitta morale. »

La prima giornata!

Il *Torneo* scrive:

« Quale catastrofe!

S'era detto, e non a torto, che la caricatura, facendo dell'on. Giolitti il tipo esagerato del burocratico leggendario, incapace di vedere nulla al di là dei moduli stampati, e dei cartoni burocratici, mentiva sfacciatamente.

L'ora in là, la menzogna sarà considerata come storia autentica. »

L'*Opinione* scrive:

« Le difficoltà gravi è vero derivano dalle contraddizioni nelle quali si dibattè il Ministero costituendosi, dopo una crisi, la quale ora più che mai dimostrasi esser stata inopportuna o prematura.

Il Ministero apparve subito in una posizione che non poteva contribuire a dargli autorità o prestigio.

Esso è posto fra protezioni che non si concessero senza guarentigie, e fra tolleranze che sono di quelle protezioni le conseguenze dannose.

La crisi del 5 maggio perchè fu provocata, se si dovea devenire all'esposizione d'un programma come quello di ieri?

La Camera è in una situazione non meno difficile di quella del Ministero Essa vorrebbe provvedere al riordinamento delle finanze, ma sente la necessità di esser guidata all'opera da un governo che abbia forza e prestigio.

Il Ministero presente non dà nè questo, nè quella, e non ha forza propria.

E che cosa avverrà ora e dopo? »

La *Perveranza* dice:

« La Camera ha accolto con evidenti segni di delusione le dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Egli n'esce più che diminuito, sfatto; e se oggi, come crediamo, il Ministero sarà salvato per pochi voti dal naufragare, la sua nave ne rimarrà tanto sdruscita, da non lasciar sperare che possa rivolgere la prora a lontane rive. »

Gli impegni dell'Italia in caso di guerra

Un'informazione speciale del giornale *Abend* di Berlino assicura che il trattato capitolare della Triplice alleanza, convenuto fra Crispi e Bismarck è scaduto colla recente rinnovazione della alleanza stessa. Quindi le assicurazioni di Bismarck circa la quantità delle forze militari italiane che vi debbono partecipare in caso di guerra non avrebbero alcuna base positiva.

Nelle poche parole del nuovo trattato sottoscritto da Rudinì, si conterrebbe un impegno formale da parte dell'Italia di prestare e mantenere la forza quantitativa militare precisata dal generale comandante in caso di guerra.

L'APPELLO NOMINALE
sulla mozione di fiducia

(Per dispaccio al CORRIERE DELLA SERA)

Roma, *26 maggio, sera.*

Risposero **sì**, ossia in favore del Ministero:

Adami, Adamoli, Alimena, Amadei, Amato-Pojero, Andolfato, Antonelli, Arbib.

Bacelli, Badini, Balestreri, Barzilai, Basini, Bertollo, Bertolotti, Bettoli, Billia Paolo, Bobbio, Bonacci, Brin, Broccoli, Brunetti, Brunialti, Brunicardi.

Cagnola, Caldesi, Calvi, Capilongo, Carcano, Carenzi, Carnazza-Amari, Casana, Cavalletto, Cavalli, Cavallini, Cefaly, Cerruti, Chiala, Chiapusso, Cianciolo, Clementini, Cocco-Ortu, Cocozza, Coppino, Corsi, Cucchi Francesco, Cucchi Luigi, Curcio.

Damiani, Daneo, D'Ayala Valva, Della Valle, De Luca, Del Vecchio, De Murtas, De Riseis Giuseppe, De Seta, Di Biasio Scipione, Di San Giuliano, Di San Giuseppe, Di Sant'Onofrio.

Ellena, Engel, Episcopo.

Fabrizi, Fagiuoli, Ferrari Luigi, Finocchiaro-Aprile, Florena, Fortis, Fortunato, Franceschini.

Gallo Nicolò, Gallotti, Gandolfi, Garelli Gasco, Genala, Gianolio, Gianturco, Giolitti, Giorgi, Giovagnoli, Giovannelli Grippo, Grossi, Guelpa.

Lacava, Lanzara, La Porta, Lorenzini, Luciani, Luporini.

Marazio Annibale, Marazzi Fortunato, Marinuzzi, Mariotti Filippo, Marselli, Martini Ferdinando, Mazziotti, Mel, Menotti, Merzario, Mestica, Mezzacapo, Miceli, Minelli, Modestino, Monticelli Mordini, Morelli, Morin, Muratori.

Nasi Nunzio, Niccolini, Nocito.

Pais-Serra, Pandolfi, Panizza Mario, Papa, Pellegrini, Pelloux, Petroni Giandomenico, Petronio Francesco, Peyrot, Piaggio, Picardi,

Piccolo-Cupani, Pierotti Pinchia, Placido, Poli, Ponsiglioni.

Raffaele, Randaccio, Rava, Rinaldi Antonio, Rinaldi Pietro, Riolo Vincenzo, Ronchetti, Rosano, Roux.

Sacconi, Sani Giacomo, Sani Severino, Sciacca Della Scala, Seismit-Doda, Senise, Serra, Severi, Simeoni, Simonelli, Simonetti Luigi, Sineo, Solimbergo, Spirito, Stelluti-Scala.

Tassi, Tommasi-Crudeli, Tortarolo, Trompeo, Turbiglio.

Vacchelli, Valli Eugenio, Vendramini, Vischi.

Zanardelli, Zanolini, Zeppa.

Rispondono **no**, cioè contro il Ministero:

Accinni, Afan de Rivera, Agnini, Alli-Maccarani, Altobelli, Amore, Angeloni, Anzan, Arcoleo, Arrivabene, Artom di Sant' Agnese, Auriti.

Barazzuoli, Beltrami, Berti Ludovico, Bianchi, Billi Pasquale, Bonasi, Bonghi, Borrelli, Borromeo, Bovio, Branca.

Cadolini, Calvanese, Cambray-Digny, Canevaro, Canzio, Capilupi, Carmine, Casati, Casilli, Castelli, Cavalieri, Cavallotti, Chiaradia, Chigi, Chimirri, Cibrario, Conti, Costa Alessandro, Costa Andrea, Cremonesi, Curati, Curioni.

D'Adda, D'Alife, D'Andrea, D'Arco, De Bernardis, De Blasio Vincenzo, De Dominicis, De Giorgio, Del Balzo, De Lieto, Della Rocca, De Martino, De Salvio, De Zerbi, Di Belgiojoso, Di Camporeale, Di Collobiano, Diligenti, Dini, Di Rudinì, Di San Donato, Donati.

Ercole.

Faina, Falconi, Faui, Fede, Ferrari Ettore, Ferri, Flauti, Fornari, Frascara.

Giampietro, Giordani Apostoli, Grassi Paolo, Grimaldi, Guglielmi.

Imbriani-Poerio, Indelli.

Jannuzzi.

Leali, Levi, Lochis, Luzzatti Luigi.

Martini G. B., Maurigi, Maurogordato, Mazzella, Mazzoni, Mezzanotte, Miniscalchi, Mirabelli, Monimenti, Montagna.

Narducci, Nasi Carlo, Nicoletti, Nicotera.

Odescalchi, Orsini-Baroni.

Pansini, Pantano, Pascolato, Patamia, Pavoncelli, Penserini, Perrone, Piccaroli, Pignatelli Alfonso, Plebano, Poggi, Ponti, Prinetti, Puccini, Pullè.

Quartieri, Quintieri.

Ricci, Riola, Errico, Rizzo, Rocco, Romanin Jacur, Roncalli, Rospigliosi, Rossi Gerolamo, Rubini.

Sacchetti, Salaris, Sanvitale, Sardi, Silvestri, Sola, Speroni, Squitti, Stanga, Suardi Gianforte, Suardo Alessio, Summonte.

Tacconi, Tegas, Tiepolo, Tondi, Torelli, Torraca, Torrigiani, Treves.

Vaccai, Vagliasindi, Vallè Angelo, Vetrani, Vienna, Visocchi, Vollaro Saverio.

Zainy, Zappi.

Si astennero:

Ambrosoli, Bertolini, Bonacosa, Bonghi, Campi, Cappelli, Colocci, Comin, Dal Verme, Danieli, Dari, De Puppi, De Riseis Luigi, Di Balme, Di Marzo, Ferraris Maggiorino, Gamba, Gentili, Luchini, Lucifero, Luzi, Marchiori, Materi, Nicolosi, Pompilj, Raggio, Rolandi, Salandra, Santini, Saporito, Sella, Semmola, Solinas Apostoli, Sonnino, Tommasi, Tripepi, Ungaro, Vollaro De Lieto Roberto.

Cronaca del Regno

Roma, 26. — La risoluzione di Zanardelli di non partecipare alla discussione, quantunque iersera nella riunione dei suoi amici si stabilisce ch'egli avrebbe parlato, si attribuisce all'effetto prodotto dal discorso di Ferrari, che parve ad alcuni ministeriali scoprisse troppo l'indole del Gabinetto, e richiedesse tutt'altro che una conferma dello Zanardelli sul colore politico del Gabinetto stesso.

— Oggi fu distribuita la relazione dell'onor. Gallo sul bilancio della pubblica istruzione.

È un lavoro pregevolissimo che si chiude col seguente ordine del giorno:

« La Camera approva lo stanziamento di L. 2,000,000 quale concorso nella spesa per l'aumento degli stipendi dei maestri elementari e invita il Governo a stanziare nel futuro esercizio le somme necessarie alla spesa effettiva di competenza nei limiti segnati dalla legge 12 aprile 1886 facendo la liquidazione dei residui e mandando ad economia le somme che resteranno disponibili. »

(*Resto del Carlino*)

— *La elezione del Presidente.* — Alla presidente della Camera sarà riportato domani il nome di Biancheri; ma pare che l'opposizione voterà con schede bianche.

Comunque la questione del presidente è ormai di secondaria importanza calcolandosi che la Camera si chiuderà fra 8 o 10 giorni.

Milano, 27. — Anche l'avvocato Gori e gli anarchici che ancora erano rinchiusi al cellulare sono stati rimessi in libertà.

— Il congresso medico continua la discussione degli articoli risguardanti la Lega di previdenza e resistenza.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Firenze Mazzoni Giovanni abitante in via Pietrapiana per causa di gelosia, altercando stanotte colla moglie, tentò di assassinarla riuscendo solo a ferirla con un coltello. La moglie fuggì discinta per la strada.

× A Brozzi (Firenze) certo Giovanni Maselli uccise in rissa con un pugno il suo avversario Gabriello Boretti.

× Venne completamente forata la galleria di Montefalcione della linea Avellino-Rocchetta-Melfi. L'incontro avvenne con la più perfetta precisione. La galleria di Montefalcione misura la lunghezza di circa 3 chilometri.

× Centinaia di operai addetti alle costruzioni ferroviarie sulla linea Faenza-Firenze scioperarono asserendo che l'impresa lascia loro mancare la retribuzione promessa.

× Si smentisce da Livorno la notizia corsa pei giornali della morte dell'attore Arrighi, che trovasi da tempo rinchiuso nel manicomio di Siena.

× A S. Colombano (Brescia) certo Sologni Zaccaria, di 50 anni, rimase ucciso da un fulmine.

Un ringraziamento di Cesare Cantù

Ci scrivono da Milano:

Cesare Cantù è ormai ristabilito. Egli fa per ora delle lunghe passeggiate in giardino e riceve visite numerosissime di amici che accorrono a congratularsi sinceramente e affettuosamente della sua guarigione.

L'illustre uomo ha mandato ai giornali questo ringraziamento:

« Nella lunga mia malattia, oltre le amorevoli e dotte assistenze, ebbi una tale quantità di visite, di lettere, biglietti, telegrammi che mi lasciarono argomentare d'essere non solo conosciuto, ma ben voluto dai miei connazionali.

« Nel ringraziarli con profondo sentimento, esprimo la fiducia che tale benevolenza persista nel breve scorcio di mia vita e anche dopo rammemori alla nascente generazione il perseverante nonagenario.

CESARE CANTU. »

Cronaca della Provincia

(*Nostra Corrispondenza*)

Monselice, 24. — *Cronaca Monselicense.* — Da alcuni giorni soltanto sono a cognizione che il Ministero, nella controversia fra la Congregazione di Carità ed il Municipio, ha deciso in favore di quest'ultimo, autorizzandolo alla nomina del medico interno.

Io non dubito che ora sarà bandito quanto prima il concorso, e si vorrà por termine all'interregno, che, a dirla schietta, è durato fin troppo.

***

La cittadinanza è assai disgustata, perchè, parte della Giunta sembra studi a bella posta tutti i modi, per far sì che il chirurgo Guido dott. Turazza, vostro concittadino, se ne vada spontaneamente.

Il perchè è un'incognita, ma potrebbe dirsi che lo si trovasse nel non essere egli nelle buone grazie di certi assessori, i quali, stando ai più, desidererebbero d'aver subalterni più che mediocri, e punto capaci di far valere le proprie ragioni.

E dire che più d'una città ascriverebbe a fortuna il possedere il dott. Turazza, perchè buono, affabile, caritatevole e bravissimo, massimamente in ostetricia, dove si mostra sempre vero specialista.

***

È vario tempo che pubblicamente si discorre di gravi dissensi ch'esistono fra maestri. Anche il giorno 10 è avvenuto un incidente, e, con poco tatto, il sindaco è ricorso al Commissario distrettuale di Este, invece che all'autorità scolastica governativa, sola competente in materia pedagogica.

Qualcuno, ch'è addentro nelle cose, dice che à fatto ciò, perchè non avrebbe forse trovato *condiscendenza* nè presso l'Ispettore del Circondario, nè dal regio Provveditore. Comunque sia, io, preoccupato dell'educazione dei miei figli, mi son posto a raccogliere ed ordinare fatti e prove per mettere a giorno il paese il quale ha diritto di sapere da che parte stia la ragione e di indicare, s'è mai possibile un rimedio.

Appena avrò tutto in pronto, vi scriverò.

X.

Un delegato di pubblica sicurezza ucciso

Telegrafano al *Resto del Carlino* da Rocca San Casciano 25:

A Castrocaro questa notte, alle ore 12, mentre il delegato di pubblica sicurezza Alberto Magri chiudeva la finestra della sua camera da letto, dalla strada un individuo sconosciuto gli sparava contro una fucilata colpendolo in pieno petto e lasciandolo all'istante cadavere.

Il Magri da poco ammogliato, lascia la sposa in procinto di diventar madre.

A giorni avrebbe dovuto abbandonare Castrocaro per ottenuto trasloco.

Sul luogo si recavano il sottoprefetto ed altre autorità.

Il paese è impressionatissimo.

Un altro telegramma da Forlì allo stesso giornale dice:

Erano le undici e mezzo e il Magri ora allora rincasato di ritorno da una perlustrazione eseguita coi carabinieri.

Affacciatosi alla finestra per chiuderne le imposte fu colpito in pieno petto dalla palla di un weterli.

Pare che l'assassino si fosse appiattato dietro l'angolo della casa.

Il Magri gettò due gridi altissimi e cadde fulminato.

Accorsero i carabinieri e dovettero abbattere l'uscio dell'abitazione, perchè il delegato era solo in casa, avendo mandata la moglie presso la famiglia.

Da Bologna si aspettava stamane a Castrocaro la madre dell'ucciso.

Quantunque Castrocaro sia sotto le Provincia di Firenze, pure interverranno ai funerali del Magri i funzionari di P. S. di Forlì, come quelli più vicini.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL CONCERTO DI BENEFICENZA AL VERDI

Con una regolarità che non mi sarei aspettata alle ore 9 precise incominciò il Concerto. S'ebbe tosto una piccola variante al programma: l'*Inno Universitario* che doveva essere eseguito per primo, fu invece sostituito dall'*Arlesienne* che in programma era segnata per ultima: bene inteso che al posto di questa fu eseguito di poi il clamoroso Inno.

Io non parlo dell'interpretazione d'ogni singolo pezzo: basti soltanto il dire che dal primo all'ultimo tutti o quasi furono bissati e con applausi spontanei ed insistenti approvati dal pubblico.

Parlerò piuttosto degli artisti, che presero parte al concerto. E mi è grato per non togliermi dal programma, di dover cominciare colla sig. Irma nob. De Walras, la quale, come mi è stato detto, per la prima volta si esponeva ad un pubblico così numeroso ed intelligente quale si è quello che il più delle volte frequenta il nostro Teatro Verdi.

Grazia, sentimento, spontaneità nell'interpretazione, buon volume di voce regolato da un perfetto metodo di emissione, tutte queste qualità e l'attraenza della persona formano della sig. De Walras un'artista, alla quale dovrebbe essere serbato un buon avvenire. In essa la mesta romanza del Pinsuti (*Il libro Santo*) e l'altra, sentimentale oltre misura, del Tosti (*l'Ideale*) ebbero una perfetta interprete, che seppe, commovendo il pubblico, farsi applaudire non per mera cortesia, come di sovente avviene nei concerti di beneficenza ma per ischietto convincimento.

Noto qui che la sig. De Walras ha sostituito colla seconda romanza l'altra signorina, Gina Romanelli, che all'ultima ora accusò un'indisposizione.

Ed ora al re della serata, al cav. Leopoldo Signoretti. Di questo artista che per quattro sere, nello stesso teatro s'era fatto ammirare ed applaudire, io non saprei come poter dire degnamente. Basti soltanto accennare che ad ogni nota nei punti esenziali del suo canto, era un applauso fragoroso, un bravo generale, che lo chiamava indi con insistenza doverosa al proscenio.

Dopo di lui Vittorio Cesarotto, il bravo e studioso baritono nostro concittadino, che tanto attrasse tempo addietro l'attenzione di tutti all'epoca del suo debutto e de' suoi successi in parecchi importanti teatri.

Cesarotto - non bisogna nasconderlo - aveva ieri sera a suo svantaggio il confronto che il pubblico avrebbe fatto tra lui e il tenore Signoretti, il quale poco prima aveva - direi quasi - fanatizzato.

Ma il nostro Cesarotto ha questo merito, di non essere cioè venuto meno alla sua fama di *buon* artista rimpetto al *grande* artista che lo aveva preceduto in sulla scena.

E Cesarotto ha dimostrato di possedere una voce voluminosa e duttile, che si presta a salire alle più alte note, come a discender verso le più basse, percorrendo con pari facilità tutte le note intermedie della gamma musicale.

Dal buon metodo di scuola e dallo studio indefesso a cui si dà, codesto artista può sperare di percorrere la sua via fra le approvazioni: gliene è caparra e non piccola, oltre ai meriti che abbiamo in lui enumerati, quella graziosa spontaneità che sembra essergli connaturale nell'emettere i suoni e le frasi.

Noto qui, per non dimenticarlo poi nella fretta dello scrivere, che la sig.na De Walras ed il Cesarotto sono allievi del M. Alberto Selva, al quale sono inutili le nostre felicitazioni: egli deve sentire nella coscienza d'aver dato coi suoi allievi al concerto di ieri sera, se non il più splendido, certo un nobile ornamento.

Cantò anche uno studente, il sig. Augusto Spellanzon, che, sebbene timoroso del pubblico, seppe farsi onore e meritare applausi calorosi da parte dei colleghi e del pubblico.

Ed a questo proposito mi sia lecito domandare perchè non abbia cantato anche l'altro studente, il sig. Aiace Sarcinelli, ottimo allievo del maestro Selva, il venturo medico - baritono.

Anche il Sarcinelli sarebbe stato un prezioso elemento per questo concerto.

Ma tornando agli esecutori, aggiungo con vera compiacenza i nomi degli studenti Francesco Zagato ed Ettore Luzzato, due bravi suonatori, quello di violino, questi di violoncello.

E senza elogi, perchè bastano i nomi per massima lode, ricordo i signori maestri Alberto Selva e Carlo Carturan accompagnatori al piano.

Così siamo giunti al *clou* della serata: l'Inno Universitario.

Duecento voci e la banda cittadina lo ripeterono per ben tre volte. È una musica facile, rumorosa, senza ispirazione direi, ma spontanea.

Applauditi freneticamente gli studenti, i quali vollero all'onore del proscenio il loro maestro Vittorio Orefice. Non è un'imagine rettorica: V. Orefice fu portato addirittura da un'onda di studenti all'ovazione del pubblico.

Ed a me, quantunque giovane, udendo ripercotersi le ultimo note dell'inno, veniva spontaneo dal cuore un augurio alla nostra gioventù.

E ripetevo con essi e per essi, accompagnando la voce col desiderio:

Oh! fate, fate l'Italia nostra
« co' petti, co' carmi
« superba nell'arte – temuta nell'armi,
« regina nell'opre – del divo pensier! »

« **EGUAGLIANZA** »
Assicurazione contro la Grandine
(Vedi IV· pagina)

APPENDICE N 58)
del *Comune - Giornale di Padova*

SAVERIO DE MONTEPIN

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di **A. Z.**

Di quando in quanto la sciagurata tentava di prendere con le sue mani supplichevoli le ginocchia d'uno dei tre uomini, sperando forse d'intenerirlo implorando così la sua pietà... ma il soldato brutalmente la spingeva col piede, come ne avesse avuto paura d'essere insudiciato dal suo contatto.

Uno dei Grigi si separò dal gruppo, e sciogliendo una cerda che faceva cinque o sei volte il giro delle sue reni, alzò il capo e esaminò da conoscitore i branchi meno alti del noce più vicino.

Non tardò molto a trovarne uno che gli pareva meravigliosamente addatto all'uso che voleva farne. S'arrampicò in fretta nell'albero, attaccò al branco in parola l'estremità della sua corda, all'altra estremità della quale fece un nodo scorsoio.

Terminato questo lavoro, discese, e Raoul l'intese che diceva ai suoi compagni:

— Lespinasssou e i camerata hanno il loro patibolo.... Noi ne abbiamo uno in piccolo che vale altrettanto! Ora rideremo! Voi vedrete la brutta faccia che farà la strega nel momento di andar a raggiungere all'altro mondo il signor Satanasso, suo padrone e signore.

I due grigi applaudirono quel piccolo discorso e punsero con la punta delle loro spade la vecchia, che sempre in ginocchio, continuava a pregarli, senza che le sue suppliche producessero il più piccolo effetto sui loro cuori di granito.

Senza dubbio allora ella comprese che non le restava alcuna speranza, perchè le sue lagrime e i suoi gemiti cessarono. Il suo viso prese la fredda impassibilità del marmo; si liberò dai capelli che le coprivano gli occhi; si alzò e si tenne dritta, dura ed immobile dinanzi ai suoi carnefici.

— Andiamo, vecchiaccia!... le disse uno di loro, al patibolo!... al patibolo!...

Ella camminò con passo fermo fino alla corda che si agitava sopra alla sua testa nel tronco del noce.

Quello dei Grigi che più specialmente si occupava dei dettagli di quell'esecuzione da dilettante, avea posto una grossissima pietra, alta più di un piede e precisamente sotto il nodo scorsojo.

— Ecco il marciapiede che ti avvicinerà al cielo, strega! diss'egli, monta là sopra!...

La vecchia obbedì.

Il Grigio si alzò sulla punta dei piedi e passò il nodo scorsoio attorno al collo della vittima.

Più non gli restava, per mandare quella povera donna all'eternità, che ritirar la pietra che la sosteneva.

— Ah! così! disse fra sè in quel momento Raoul che si sentiva il sangue bollire nelle vene, io non posso però vedere assassinare in tal modo dinanzi a me quella povera creatura senza andare in suo aiuto!

Si sbarazzò del suo mantello, poi, dopo essersi assicurato che la sua spada era al suo posto e alla portata della sua mano e aver raccomandato a Rosa di chiudere la porta dietro a lui, uscì vivamente dalla casa.

I grigi lo guardarono con stupore e curiosità e interruppero per un secondo il supplizio incominciato.

Noi abbiamo descritto in un precedente capitolo il costume di Raoul, costume che partecipava, lo abbiamo detto, all'uniforme d'ufficiale e del vestito da gentiluomo.

I grigi supposero che chi portava quel costume avrebbe potuto benissimo appartenere allo stato maggiore del conte Guèbriant, e gli fecero il saluto militare.

Il giovine desiderava evitare, se far lo poteva, una collisione con simili mariuoli, la superiorità del numero dei quali contro di lui dava loro d'altronde un manifesto vantaggio. Egli risolse dunque di approfittare d'un errore, del quale indovinava facilmente la causa e avvicinandosi ai Grigi senza trarre la spada, disse loro:

— Cosa diavolo fate dunque là, camerata?

— Voi lo vedete, mio ufficiale, rispose uno dei soldati, ci divertiamo un poco...

— E vi divertite di appiccare una vecchia?

— Non è una donna, ufficiale mio...

— E cos'è dunque?

— È una strega.

— E chi vi ha detto che lo sia?...

— Tutti lo sanno a S. Claudio... La gente del paese non la chiama altrimenti che col nome di *Margherita la strega*...

— E da chi questa strega è stata condannata?...

— Da noi stessi. Noi abbiamo pronunciato la sentenza e siamo per eseguirla...

— Siete voi giudici o inquisitori, per combinazione?

— Ufficiale mio, noi siamo Grigi del capitano Lespinassou, e i Grigi di Lespinassou valgono tutti i giudici e tutti gli inquisitori della terra... Noi abbiamo deciso che la strega sia appiccata, e sarà appiccata! Andate dunque per la vostra strada se avete il cuore sensibile e se avete paura di vedere quella selvaggina del demonio andar su e giù attaccata all'estremità d'una corda...

— Credo. Dio mi perdoni! gridò Raoul con alterigia, credo che m'abbiate detto d'andar dritto per la mia strada!...

— Precisamente! rispose il Grigio con insolenza.

— E se mi piacesse di restare?... e se mi piacesse di non lasciarvi fare?...

— Faressimo senza il vostro permesso, ecco tutto.

— Lo credete.

— Sì, perdio! lo crediamo... e abbiamo ragione di crederlo.

— Questo è quello che vedremo, e lo vedremo subito!... Vi ordino di rendere la libertà a quella donna, e se non obbedite colle buone obbedirete per forza.

Il Grigio, al quale Raoul s'indirizzava più specialmente fin dal principio di questa scena s'incrociò le braccia sul petto, poi, guardando il giovine in faccia, gli disse con un tuono pieno di brutalità e di arroganza:

— Ma chi diavolo siete voi dunque, che comandate da padrone e che pretendete immischiarvi negli affari degli altri?

— Voi non avete bisogno di sapere chi sono, rispose Raoul, ma vi prevengo che tra un secondo, se non mi avete obbedito, farete conoscenza con la mia spada.

— E sia, disse il soldato, sfoderando la spada... chi sa che non vi rompiamo la cresta, giovane gallo!...

Poi sguainando il suo spadone, aggiunse indirizzandosi a quello de' suoi compagni che faceva l'ufficio di esecutore.

— Limasson finiscila con la vecchia!...

L'onorevole Limasson obbedì tosto, e con un colpo di piede fece rotolare la pietra che serviva di punto d'appoggio ai piedi dell'appiccato.

Raoul si slanciò con la spada in mano sul Grigio e l'attaccò con un impeto fulminante. Il soldato tentò difendersi e chiamava i suoi compagni in aiuto.

Essi arrivarono ma troppo tardi. La spada del giovine spariva nel petto del miserabile, che cadde morto.

I due altri, a quello spettacolo, volsero i talloni e fuggirono con tutta la loro celerità; lasciando Raoul solo con il cadavere del soldato e con il corpo dell'infelice già in preda alle convulsioni dell'agonia.

(*Continua*)

A proposito.

Veniamo a sapere che al Concerto di ieri sera erano rappresentate le Università di Montpellier e di Bologna, da due studenti che presero parte al coro finale dell'*Inno*.

Senza commenti diamo pure un'altra notizia: l'incasso dei palchi fu di 44 (dico quarantaquattro) lire!

Ciò non vuol dire che a teatro non ci fosse gente; la platea e la loggia ne erano anzi gremite!

***

Al Gallo.

Come abbiamo di già annunciato, e come si vede al solo passarvi, la fabbrica del Gallo sta per essere finita.

Pareva che l'armatura le potesse essere tolta in pochi giorni, se però il tempo fosse rimasto buono.

Quantunque le condizioni climateriche siano state eccellenti, pur tuttavia il Palazzo del Gallo non potrà, a quanto si dice, essere scoperto che dopo il Santo.

Si tratta che convien dare un preparato chimico alle pietre esterne della fabbrica, le quali sotto l'azione di esso acquistano durezza e resistenza.

Farebbe però cosa saggia il Municipio, se esso volesse interessare la Società Cooperativa a procedere al più presto a questa operazione, dopo la quale si può in poco tempo finire la facciata ed abbattere le pallizzate che la nascondono ai passanti.

Così all'epoca del Santo i signori forestieri potranno veder compiuto un bel palazzo di più, il quale farà bella mostra di sè in un punto principalissimo della città.

Veda il Municipio di assecondare il nostro desiderio, che rappresenta d'altra parte l'idea della cittadinanza.

Ma giacchè parliamo del Gallo, ci sia lecito di lodare anche il ristauro ieri cominciato della casa rimpetto all'Università.

Ne è proprietario il sig. Moschini, il quale in questo modo procura un abbellimento di più alla nostra vecchia Padova.

***

Società dei reduci.

Ci si comunica:

«I Reduci dalle Patrie Battaglie sono invitati giovedì 2 giugno p. v., X' anniversario della morte del generale Garibaldi, di trovarsi alle ore 4 1|2 pom. precise, allo studio dell'avv. Tivaroni in via Patriarcato per recarsi in piazza Vittorio Emanuele - entro il giardino della loggia Amulea - ove uniti alle altre associazioni si recheranno a deporre corone al monumento dell'eroe.

I signori soci sono pregati di fregiarsi dei distintivi sociali».

***

Il Prato della Valle.

Il magnifico luogo di ritrovo, che Padova vanta, da qualche sera è più frequentato del solito.

La mite stagione, le belle serate e gli spettacoli chiamano in Prato i nostri concittadini, che desiderano procurarsi lo svago di un paio d'ore in un ambiente così caratteristico e simpatico.

Ma v'ha chi pensa al modo di rendere ancor più frequentato quel ritrovo. E si dice, che in questa stagione sarebbe proprio che i concerti della Musica fossero più spessi e, più che in altri luoghi, fossero tenuti in Prato.

L'idea - è facile l'accorgersene - è buona: così facendo s'interpreterebbe il desiderio dei cittadini, i quali desiderano un luogo aperto dove l'aria campeggia, per fermarsi a respirare a pieni polmoni nelle sere d'estate.

Dire che noi appoggiamo l'idea che ci viene manifestata, sarebbe aggiungere qualche cosa di superfluo: già s'è compreso abbastanza che noi la crediamo giusta ed opportuna.

***

Licenza liceale.

I candidati sono di nuovo avvertiti che l'istanza per l'esame di licenza liceale deve essere presentata non più tardi del 31 corrente.

***

All'Esposizione di Palermo.

Fra i premiati di Palermo rileviamo con piacere che la Ditta Allessandro Michieli ha ottenuta una medaglia per il suo ottimo *Amaro San Marco*.

Nemmeno dire che noi facciamo alla Ditta suddetta congratulazioni per il premio guadagnato ed aguri per l'avvenire.

***

Per chi ha cavalli e domestici.

Il Municipio di Padova

Avvisa:

Col giorno 10 giugno p. v. scade il pagamento della tassa sulle vetture e sui domestici; il ruolo trovasi ostensibile presso l'Esattoria comunale (Banca Veneta) e la matricola è esposta presso la Ragioneria municipale.

***

Una buona retata.

Esiste in Solesino una Società pel commercio delle Erbe e Radici Medicinali e dei Cereali, alle cui dipendenze trovavasi un certo R. L. in qualità di magazziniere.

Da qualche tempo nacque il sospetto, visti i rapporti di intimità che esistevano con un certo C. S. che il medesimo si appropiasse indebitamente dei generi che aveva in consegna e li somministrasse a quest'ultimo.

Stabilitasi, da parte della suddetta Società una speciale sorveglianza, venne finalmente a scoprire, che l'R. L. somministrava Radici Medicinali al C. S.; che questi con chiave falsa ebbe a penetrare nel magazzino rubando generi; che le vendite venivano fatte da un altro R. L., conscio che la merce era di provenienza furtiva e che per ultimo il denaro veniva poi ripartito fra i tre suddetti individui.

I R. R. Carabinieri di Stanghella procedettero all'arresto di tutti e tre e fra non molto essi riceveranno la meritata punizione.

***

Una serenata.

Stasera ad iniziativa dell'Associazione Ginnastica - Sezione canottieri - avrà luogo lungo il naviglio una serenata di cui diamo il

PROGRAMMA:

Ponte Santa Maria di Vanzo: - P. FAHRBACH - *Ein Flotter* - (Studio) Circolo mandolinistico; A. ROTOLI - *La gondola nera* - (Romanza) Sig. conte Custoza.

Torricelle: - E. WALDTEUFELD - *Les patineurs* - Circolo mandolinistico; P. TOSTI - *Penso* - (Melodia) Sig. A. Garbo.

Riviera S. Giorgio: - GRAZIANI WALTER - *Rimenbranze sul Faust* - Circolo mandolinistico; A. ROTOLI - *Fior che langue* - (Melodia) Sig. conte Custoza.

Ponte S. Lorenzo: - GRAZIANI WALTER - *Gran fantasia sulla Norma* - Circolo mandolinistico; T. MATTEI - *Odi tu?* - (Marinaresca) Sig. A. Garbo.

Ponte Altinà: - C. H. NEUSTEDT - *Gavotta di Maria Antonietta* - Circolo mandolinistico; A. ROTOLI - *La mia bandiera* - Sig. conte Custoza.

Riviera della Punta: - R. MOROSINI - *Romanza senza parole* - Circolo mandolinistico; P. TOSTI - *Non mi guardare* - Sig. A. Garbo.

Partenza dalla Sede (Ponte della Specula) ore 9 precise.

Non occorre dire che stasera le rive del naviglio saranno affollate.

La brava Sezione lo merita per la sua intraprendenza.

***

Le Operette al Garibaldi.

È pubblicato l'avviso per le poche rappresentazioni che la compagnia tedesca *Petirsch-Zeller* darà al nostro Garibaldi a datare del 28 maggio.

Ci è grato di poter assicurare che la compagnia stessa va lodato per la sua castigatezza, che in altre città le meritò le simpatie delle famiglie che senza riguardo alcuno accorsero agli spettacoli.

A norma del pubblico la compagnia darà ad ogni spettatore il manifestino della serata, a tergo del quale sarà spiegata in lingua italiana l'azione dell'operetta.

***

Un suicidio.

Crediamo opportuno di dover rettificare alcune informazioni a proposito di un suicidio nato in Battaglia e narrato il giorno 23 corr. al N. 143 in 3.a pagina a metà della 2.a colonna.

Veniamo informati che il povero Lorenzo Salmaso non fu tratto al triste proposito del suicidio per la mancanza di lavoro e di mezzi di sussistenza, ma per altre cause, che poco importa indagare.

Gli eredi del defunto continueranno nello *stesso commercio e ciò a norma degli interessati*.

***

Unione filodrammatica.

L'unione filodrammatica Iride Cossa l'ultimo del mese alle ore 9 pom. dà a' suoi soci ed agli invitati un trattenimento. Si rappresenta la Commedia del Pilotto *dall'ombra al sole* e la farsa i *Do Distrati*.

Auguriamo applausi a *josa* ai bravi nostri dilettanti.

***

Teatro dei fantocci.

Stasera in Prato il teatro dei fantocci, condotto dal sig. Todescato, dà la sua prima rappresentazione. Conoscendo l'abilità del direttore e la bontà dei mezzi di cui esso dispone, noi non c'inganneremo presagendogli buoni affari. E ciò che si merita il sig. Todescato e che noi glielo auguriamo.

***

Busse.

Ieri sera abbiamo visto in via Livello due ragazzi che se ne davano di santa ragione adoperando il bastone. La lotta, incominciata per ridere, finiva sul serio.

Son queste le conseguenze di certi scherzi.

***

Orologio perduto.

Ieri a sera una povera vedova da piazza Unità d'Italia, Santa Lucia e fino a S. Gaetano, ha perduto un *remontoir* d'argento con catena, ciondolo e flocco.

Farà opera onesta e doverosa chi, trovatolo, lo consegnerà verso mancia competente o al locale Municipio o all'ufficio del *Giornale di Padova il Comune*.

***

Birraria Stati Uniti.

A cominciare da questa sera, i serali concerti oltre che da distinti artisti di canto saranno rallegrati da una distinta orchestra diretta *dal bravo maestro sig. F. Tanara*.

L'ingresso, come sempre, è libero. Domani - domenica - dalle ore 2 alle 4 pom. grande mattinata musicale, con accompagnamento di orchestra e senza aumento sulle consumazioni

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 23

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.

MORTI. - Boaretto Pietro di Giuseppe anni 31 villico coniugato di Galzignano.

1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 24

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.

MATRIMONI. - Bolchini Alessandro fu Giovanni con Berti Maria fu Giacomo.

MORTI. - Diedo Giuseppe fu Giuseppe anni 69 falegname coniugato.

Ferretto Rosina Fontanarosa fu Antonio anni 42 casalinga coniugata. di Padova.

Peppato Giuditta fu Francesco anni 29 casalinga coniugata di Teolo.

Marcadello Canello Angela anni 65 villica vedova di Battaglia.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera la compagnia Alemanna d'Operette rappresenterà:

Il venditore di uccelli

ore 8 3|4

Birraria Stati Uniti — Questa sera concerto.

Il Circo Equestre Roussiere, in Prato della Valle, darà oggi un grande spettacolo alle ore 8 1|2 pom.

Museo Cattaneo

VISIBILE IN PRATO DELLA VALLE

Si raccomanda ai genitori di accompagnarvi i loro bambini trattandosi di un divertimento morale.

SCIARADA

Vidi scorrer su tasti leggiera
Di fanciulle vezzose la *prima*,
E dell' *altro* e del *terzo* armoniosi
L'eco ancora risuona nel cor.
Ah, perchè mi è negata la gioia
Di associarmi a que' lieti concenti
Coi melodici suoni del *tutto*,
Ed un canto innalzare d'amor?

Spiegazione della Sciarada precedente

INO-PIA

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 28 maggio 1892.

Roma 27	
Rendita contanti	—,—
Rendita per fine	94,42
Banca Generale	351,—
Credito mobiliare	493,—
Azioni S. Acqua Pia	1115,—
Azioni S Immobiliare	198,=
Parigi a 3 mesi	,—
Londra a 3 mesi	—,—
Milano 27	
Rendita it. contanti	94,27
» fine	94,35
Azioni Mediterr.	525,—
Lanificio Rossi	1085,—
Cotonificio Cantoni	332,—
Navigazione generale	288,—
Raffineria Zuccheri	309,—
Sovvenzioni	41,—
Società Veneta	34,—
Obblig. merid.	304,—
» nuove 3 0[0	288,25
Francia a vista	103,17
Londra a 3 mesi	25,85
Berlino a vista	127,25
Venezia 27	
Rendita italiana	94,30
Azioni Banca Veneta	225 =
» Società Veneta	—,—
» Cot. Venez.	249,—
Obblig. prest. venez.	26,75
Firenze 27	
Rendita italiana	94,46
Cambio Londra	25,87
» Francia	103,20
Azioni F. M.	662,—
» Mobil.	489,
Torino 27	
Rendita contanti	94,30
» fine	94,35
Azioni Ferr. Medit.	663,=
» » Mer.	523,=
Credito Mobiliare	487,—
Banca Nazionale	1325,—
Banca di Torino	386,=

Parigi 27	
Rendita fr. 3 0[0	98,22
Idem 3 0[0 perp.	98,07
Idem 4 1[2 0[0	105,22
Idem ital. 5 0[0	91,17
Cambio s. Londra	25,18
Consolidati ingl.	97 11[16
Obblig. Lombarde	309,50
Cambio Italia	2 5[8
Rendita turca	20,50
Banca di Parigi	680,
Tunisine nuove	512,=
Egiziano 6 0[0	485,62
Rendita ungherese	94 3[4
Rendita spagnuola	66,—
Banca sconto Parigi	188,75
Banca Ottomana	583,12
Credito Fondiario	1185,—
Azioni Suez	2790,—
Azioni Panama	21,25
Lotti turchi	87,37
Ferrovie meridionali	638,75
Prestito russo	77,30
Prestito portoghese	28,31
Vienna 27	
Rend. in carta	95,85
» in argento	95,45
» in oro	113,30
» senza imp.	100,95
Azioni della Banca	996,—
» Stab. di cred.	318,—
Londra	119,45
Zecchini imp.	567,—
Napoleoni d'oro	9,50
Berlino 27	
Mobiliare	171,10
Austriache	130,50
Lombarde	42,=
Rendita italiana	90,60
Londra 27	
Inglese	97 3[4
Italiano	90 3[4

LA VARIETÀ

Prestito di Barletta

Diamo la lista dei numeri estratti il giorno 20 corr.

Serie 3180 e 4147 rimborsabili in L. 100: dal N. 1 al N. 50

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio	Serie	N.	L. 100
5697	9	L. 20,000	1759	41	Premio
885	26	» 2,000	2133	45	idem
1256	10	» 500	2566	45	idem
4734	18	» »	2625	7	idem
1611	7	» 400	2706	30	idem
3169	37	» »	2966	31	idem
5014	25	» 300	3069	42	idem
5029	18	» »	3379	7	idem
287	41	» 100	3654	48	idem
428	27	» »	3867	27	idem
643	15	» »	4105	32	idem
801	46	» »	4845	31	idem
1182	39	» »	5579	14	idem
1519	33	» »	5607	45	idem
1730	39	» »	5818	39	idem

Vengono poi le obbligazioni che vinserle 50 lire.

***

Tre soldati e un sergente schiacciati sotto una frana

Ad Aubervilliers, presso Parigi, alcuni artiglieri facevano lavori di sterro, quando cadde una frana e seppellì tre soldati e un sergente. Dopo venti minuti di scavi, vennero ritirati 4 cadaveri.

*Nei casi di linfatismo, scrofola e rachitismo l'*EMULSIONE SCOTT *dà ottimi risultati.*

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Ho esperito l'*Emulsione Scott* su bambini linfatici, scrofolosi e rachitici, ed i risultati furono superiori alla mia aspettazione.

Ora la prescrivo ai tubercolosi, e se mi corrispondesse con eguale successo, non esiterei a convincermi che la *Emulsione Scott* potrebbe sostituire vantaggiosamente nella pratica medica l'olio di fegato di merluzzo.

GIOVANNI TADINI
Medico Primario dell' Ospedale
12 di S. Giuliano in Novara

Nostre informazioni

Finora sono tutte confuse, contradditorie le notizie riguardanti lo scioglimento della Camera.

Vi ha chi dubita che venga accordato al ministero attuale: in ogni caso si crede che i Collegi non saranno convocati prima dell'ottobre o del novembre.

La partenza dalla Capitale di Sua Maestà il Re per Monza avvalora la opinione che per ora lo scioglimento non abbia luogo.

***

Dispacci da Londra segnalano già un attivo movimento nelle città e nelle Contee in vista delle elezioni politiche alle quali manca tuttavia un tempo abbastanza lungo.

Contrariamente alle notizie corse, pare che il ministero conservatore si senta sicuro di vincere in parecchi seggi.

***

Le ostilità contro il trattato di commercio italo svizzero sono più apparenti che reali.

Si crede che il trattato avrà l'approvazione tanto alla Camera quanto al Senato.

Nostri dispacci particolari

Giunta del Bilancio

ROMA, 28, ore 8 a.

(F) Oggi si completerà la Giunta del bilancio, e domani si esaminerà la domanda di esercizio provvisorio.

Dopo le dichiarazioni fatte oggi da Giolitti alla Camera, si crede che non si faccia più questione per la presidenza della Camera. Non vi sarà più lotta.

Il Re a Monza

ROMA, 28, ore 9 a.

(F) Il Re è partito alle 12.05 per Monza ossequiato dai ministri e dalle autorità alla Stazione.

Prefetti

ROMA, 28, ore 10 a.

(F) Si parla di nuovi tramutamenti da provincia a provincia nel personale dei Prefetti.

A Montecitorio

ROMA, 28, ore 10.20 a.

(G) Continua a Montecitorio e fuori una viva agitazione per la seduta di ieri: tutti i giornali contengono articoli di commento con concetti i più disparati sulla situazione. Impressionano assai le conclusioni ministeriali ieri presentate.

Le elezioni

ROMA, 28 ore 11. a.

(G) È giudizio generale che le elezioni fatte in questo momento sarebbero uno tra gli atti più audaci, a cui sia mai stata sottoposta una nazione.

Per l' esercizio provvisorio

ROMA, 28, ore 11.10 a.

(G) La battaglia per l'esercizio provvisorio comincierà sub.to in seno alla Commissione del Bilancio dove l'opposiziune ministeriale è in maggioranza.

Pareri sulle elezioni

ROMA, 28, ore 11.30 a.

(G) Gli ufficiosi dicono che le elezioni si faranno in autunno; però se la Camera negasse i sei mesi di esercizio provvisorio si farebbero in giugno (??!!).

L' esplosione Very

(G) Corre voce che la polizia parigina sia sulle traccie degli autori dell'esplosione avvenuta in danno del restaurant Very.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

29 Maggio 1891

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 14
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 41

Osservazioni meteorologiche

seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

27 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	763.2	762.4	762.8
Termometro centigr.	+22.8	+27.6	+23·0
Tensione del vap. acq.	13.2	12.1	12.8
Umidità relativa	60	44	61
Direzione del vento	NNW	SSE	SSW
Velocità chil. orar. del vento	2	8	13
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. dei 28
Temperatura massima = + 28°.1
» minima = + 18°.4

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Monte di Pietà di Padova

Il Monte riceve **depositi a libretto**, corrispondendo:

il **3.75 0[0** netto con vincolo di 6 mesi
il **4 0[0** netto con vincolo a 12 mesi e più.

Il Presidente
P. PIETROPOLI

Il Direttore
J. MORO

Lago di Garda **SALÒ** Lago di Garda

ANNO 2. **APERTURA 1° GIUGNO** ANNO 2.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Elettricità massaggio ginnastica medica

PENSIONE **L. 8** VINO COMPRESO

Domandare programmi

DIREZIONE MEDICA — PROPRIETARI
Prof. A. Tebaldi — Sig. A. Triaca
Dott. P. Rini — » A. Guastalla
562-I

1892 **BAGNI** DI **RIMINI** 1892
Marittimi Idroterapici

AVVISO

Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una CHIUSURA di campi 8 circa sono ettari 3.08.4 di terreno aratorio, arborato, vitato con orto e prato, e sopraposta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fienile, forno ed altre adiacenze in Comune censuario di **Chiesanova** con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.

Per informazioni e trattative *rivolgersi* allo studio in *Padova* del notaio *Rossi dott. Ettore, Piazza Capitaniato N. 246*.

UN DISEGNATORE assumerebbe lavori di qualunque genere. — Rivolgersi in via Leoncino N. 315 III° piano, dalle 12 alle 2 pomeridiane di ogni giorno.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

LIBRO PER TUTTI

La pubblicità del giornale **IL COMUNE** è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. — I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino a GRANDE EFFICACIA.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATFLLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888

Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni edè raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appettito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, *capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici* preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE-PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

☞ **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI** ☜

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso È senza rivale al mondo per preservare e ristorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.

ING. CATTELANI ED ONGARO

PADOVA — PALAZZO ZIGNO — PADOVA

MACCHINE AGRICOLE

Locomotive - Locomobili - Trebbiatrici - Aratri
Erpici - Racatta e Spandi-fieno
POMPE CENTRIFUGHE per ASCIUGAMENTI
Falciatrici e Mietitrici Albione

Rappresentanza diretta delle rinomatissime Fabbriche
RANSOMES, SIMS & JEFFERIES di IPSWICH
HARRISON Mc. GREGOR & C. di LEIGH

— Cataloghi preventivi "gratis" dietro richiesta —

Guida della Città di Padova

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni DELLA GRANDINE

Fondata nell'anno 1875

Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale
MILANO — Via S. Maria Fulcorina N. 12 — MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati	L.	**73.956,438.00**
Danni pagati anticipatamente	»	**1,863,520.37**
Fondo di riserva in solo contanti circa	»	**350,000.00**
Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa	»	**700,000.00**

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0|0 — nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0|0 — nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 — nel 1888 sugli utili del 1884 — l'8,52 0|0 — nel 1889 sugli utili nel 1885 il 10,75 0|0 nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 0|0 — e pel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0|0.

Dalla sua fondazione in poi *la Società* EGUAGLIANZA **pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata,** *rimanendole ancora,* **in solo utili,** un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350,000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L 700,000.

La Società EGUAGLIANZA **a prezzi modici** assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correntezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.

Accorda agli Assicurati **di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata** *tosto finito* il rischio del prodotto colpito, **e di chiedere acconti** tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condisioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la *massima prontezza* nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA **possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati** che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Dirigersi per le assicurazioni in **PADOVA,** *Piazza Pedrocchi N. 536* dai signori **Fratelli Ratti**
Rappresentanti dell' EGUAGLIANZA

Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892 — 12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Padova-Venezia			Venezia-Padova		
diretto	3,47 a.	4,35 a.	omn.	4,15 a.	5,28 a.
»	4,28 »	5,15 »	»	6,10 »	7,29 »
misto	6,25 »	8, 2 »	diretto	9,— »	9,44 »
Omn	7,59 »	9,15 »	accel.	10, 5 »	11, 6 »
»	9,44 »	11,— »	omn.	12, 5 »	1,18 p.
diretto	1,11 p.	1,50 p.	diretto	2,25 p.	3, 4 »
accel.	1,21 »	2,30 »	»	4,— »	4,37 »
misto	3,35 »	5,10 »	misto	4,15 »	5,43 »
diretto	5,49 »	6,35 »	»	6,15 »	7,41 »
omn.	8, 1 »	9,15 »	diretto	10,35 »	11,21 »
accel.	10,20 »	11,20 »	accel.	11,15 »	12, 7 »

Padova-Verona-Milano			Milano-Verona-Padova		
omn.	7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11.25 p	2,26 a.	3,44 a.
dir.	9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver.	5,10 »	7,48 »
omn.	1,33 p.	4,20 p.	11. 5 »	mis.	6,40 »	10,50 »
diret	4,41 »	6, 9 »	9.30 »	acc. 6. a	10,34 »	1,13 p.
mis	7,52 »	10,50 »	f.Ver.	dir. 12.50 p	4,— p.	5,46 »
acc.	12,12 a	1,44 a	6.30 a.	omn. 9.45 a	3, 6 »	7,50 »

Padova-Bologna			Bologna-Padova		
omn.	5,38 a.	10,20 a.	diretto	2,10 a.	4,25 a.
misto	7,55 »	9,50 f. Rov.	omn.	5,— »	9,33 »
accel.	11,14 »	2,55 p.	da Rov.	5,15 »	7,24 »
diretto	3, 7 p.	5,55 »	misto	9,— »	3, 6 p.
misto	5,55 »	11,20 »	diretto	10,35 »	1, 7 »
»	8,30 »	10,10 f. Rov.	accel.	6,30 p.	10,12 »
diretto	11,25 »	1,50 »			

Mestre-Udine			Udine-Mestre		
diretto	5,15 a.	7,35 a.	misto	1,50 a.	6,21 a.
omn.	5,43 »	10, 5 »	omn.	4,40 »	8,36 »
misto	7,59 »	8,50 f. Trev.	daTrev.	10,50 »	11,44 »
omn.	11, 5 »	3,14 p.	diretto	11,15 »	1,50 p.
diretto	2,25 p.	4,46 »	omn.	1,10 p.	5,46 »
misto	5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn.	5,40 »	10, 5 »
»	6,30 »	11,30 »	da Trev.	6,35 »	7,33 »
omn.	10,33 »	2,25 a	diretto	8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago			Legnago-Monselice		
omn.	7,— a.	8,10 a.f.Leg.	misto	7,20 a.	8,35 a.
omn.	7,25 p.	8,40p.	omn.	10,10 »	11,40 »
omn.	3,50 »	5,25 »	omn.	8,10 p.	9.20 p.

Belluno-Montebelluna			Montebelluna-Belluno		
omn.	4.50 a.	6.50 a.	omn.	6.50 a.	8.55 p.
misto	1.20 p.	3.49 p.	omn.	1. 6 p.	4.-- a.
omn.	6.15 p.	8.18 p.	omn.	8.18 p.	10.22 p.

Società Veneta

Padova-Venezia			Venezia-Padova		
misto(1)	5,— a.	5,51 a.	misto(3)	6, 9 a.	7,— a.
»	6,30 »	9,— »	»	6,20 »	8,50 »
»	10, 6 »	12,36 p.	»	9,20 »	11,50 »
»	1,30 p.	4,— »	»	2,44 p.	5,18 p.
» (2)	3,30 »	4,21 »	»	4,44 »	7,14 »
»	5,30 »	8,— »	» (4)	7, 9 »	8,— »
»	8,20 »	10,50 »	»	8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi.
(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.

Padova-Bassano			Bassano-Padova		
omn.	4,52 a.	6,46 a.	omn.	5,29 a.	7,19 a.
misto	8, 5 »	9,54 »	»	8,37 »	10,30 »
»	2,27 p.	4,20 p.	»	3, 2 p.	4,55 p.
omn.	6.40 »	8,28 p.	»	7,13 »	9, 5 »

Padova-Bagnoli			Bagnoli-Padova		
misto	8,— a.	9,38 a.	misto	6,— a.	7,38 a.
»	1,30 p.	3, 8 p.	»	10,22 »	12,—p.
»	6,40 »	8,18 »	»	4,22 p.	6,— »

Treviso-Vicenza			Vicenza-Treviso		
omn.	5,— a.	7,15 a.	onm.	5,12 a.	7,20 a.
»	8, 5 »	10, 3 »	misto	8,18 »	10,38 »
misto	2,— p.	4,45 p.	»	2,40 p.	4,57 p.
omn.	6,22 »	8,38 »	omn.	7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano			Conegliano-Vittorio		
omn.	6,22 a.	6,48 a.	omn.	7,50 a.	8,18 a.
misto	8,45 »	9,13 »	misto	11,— »	11,32 »
omn.	12,—m.	12,26 p.	»	1, 5 p.	1,37 p.
misto	2,45 p.	3,13 »	omn.	3,55 »	4,28 »
»	7,25 »	7,53 »	»	8,45 »	9,13 »

Padova-Piove			Piove-Padova		
misto	6,— a.	7, 2 a.	misto	7,28 a.	8,30 a.
»	11,30 »	12,32 p.	»	1,28 p.	2,30 p.
»	6,10 p.	7,12 »	»	7,28 »	8,30 »
»					

Padova-Montebelluna			Montebelluna-Padova		
omn.	4,52 a.	6,30 a.	misto	7,10 a.	8,47 a.
misto	11,— »	12,50 p.	»	4, 4 p.	5,39 p
»	6, 5 p.	7,54 »	»	8,33 »	10, 6 »

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell' **INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME,** *autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100 0|0 — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; notiamo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tanta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garenzia del suo operato.*

Rivolgersi alla sede della Società in **Cremona.**

Il Direttore Generale G. ROZZI

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

IL SOLO VERO inventato dal Prof. **GIROLAMO PAGLIANO,** famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Panicalini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulla bocca e scatole la firma dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI
PER OGNI PAROLA — PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica
del «Comune»

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (*minimo di Cinquanta Centesimi*)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova **Il Comune**

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pisoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

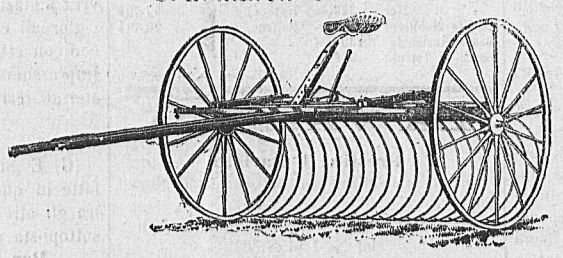
Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

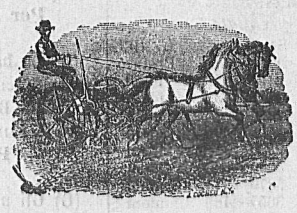
BALE & EDWARDS

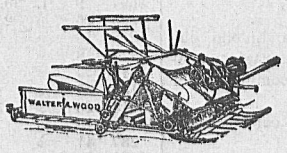
MILANO — INGEGNERI MECCANICI — NAPOLI
Via S. Marco 40 e 42 — *Corso Garibaldi 353 al 357*

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

SPECIALITA' DELLA DITTA







MACCHINE DA RACCOLTO

Rastrelli - Spandifieno - Falciatrici - Mietitrici - Legatrici

NUOVI TIPI PER LA STAGIONE 1892

Cataloghi *gratis* a richiesta

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2

Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'**Emulsione Scott.**

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT *preparata dai Chimici* **SCOTT & BOWNE.**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE